

Nicola

SANTIAGO

Cammino di Santiago: 800 km, città, paesi, montagne, fiumi, amicizie.
Cammino: partire all'alba, salire, fermarsi, ripartire.
Cammino: ansimare, faticare, sudare come una fontana.
Cammino: pensare di non farcela.
Cammino: prendersela con se stessi per non aver fatto la tappa in taxi.
Cammino: mettere un passo dopo l'altro.
Cammino: pensare di tornare indietro.
Cammino: trovare un compagno che ti sprona, che ti aspetta.
Cammino: nonostante tutto arrivare alla tappa.
Cammino: stendersi su un letto.
Cammino: dormire tre ore e svegliarsi per un atroce dolore alle gambe.
Cammino: ripartire ancora di notte.
Cammino: cercare il sentiero con la pila.
Cammino: sentirsi riscaldare le spalle dal sole che sorge.
Cammino: perdersi per Pamplona e trovare decine di persone che ti indicano la strada.
Cammino: sentire le prime vesciche.
Cammino: essere curati da uno sconosciuto.
Cammino: sentire il fisico che si abitua alla fatica.
Cammino: chiedersi che cosa si è venuti a fare.
Cammino: pensare che si è fatta la cosa sbagliata.
Cammino: entrare in crisi.
Cammino: sentirsi abbandonati.
Cammino: sentirsi soli.
Cammino: arrivare a metà tragitto.
Cammino: perdere uno dopo l'altro i compagni di viaggio.
Cammino: trovarne di nuovi.
Cammino: vedere l'infinito che si stende davanti a te.
Cammino: ridere insieme per una fontana d'acqua fresca.
Cammino: non arrivare alla tappa per stare con un compagno piegato in due dal dolore.
Cammino: trovare un'oasi nel nulla.
Cammino: tuffare i piedi nell'acqua ghiacciata.
Cammino: stancarsi di svegliarsi alle 5 del mattino ininterrottamente per venti giorni.
Cammino: sapere che Santiago esiste ma non crederci più.
Cammino: vedere le pietre lasciate da centinaia di pellegrini prima di te.
Cammino: seguire ogni giorno la propria ombra.
Cammino: ogni sera guardare il tramonto e pensare che la tua mèta è là.
Cammino: vedere il cartello di Santiago
Entrare nella città vecchia
Vedere di lontano le guglie
Camminare e non trovare la piazza giusta
Dritto di qua
Cominciare a correre
Entrare in piazza
Fermarsi
Buttare lo zaino
Sedersi
e guardare la cattedrale
Contemprarla per un'ora
senza stancarsi.
Sapere di essere arrivati.

Piangere
Perché
Si scopre

di non essere
mai stati soli

Nicola (nicolaporta@interfree.it)